

Roma, 01 agosto 2023  
(Prot. 3-IST/2023)

**Inviata via pec**

**Al Ministero delle Imprese e del Made in Italy**

Alla c.a Signor Ministro On. Adolfo Urso

Alla c.a. Sig. Sottosegretario On. Massimo Bitonci

Via Molise, 2, 00187 Roma RM

**Al Commissario Straordinario INPS**

Alla c.a. Dott.ssa Micaela Gelera

Via Ciro il Grande 21, - 00144 Roma

e, p.c. **Spett.le Confcommercio**

Alla c.a. dott. Guido Lazzarelli

Direttore Centrale politiche del lavoro e welfare

**Oggetto: Esclusione degli Agenti Assicurativi dai provvedimenti INPS  
“Decontribuzione sud -circ.33/21” “Decontribuzione Under 36 – circ. 56/21”.**

Con la presente intendiamo portare alla Vostra attenzione una difficile e problematica situazione a carico degli Agenti di assicurazione quale conseguenza dell'esclusione dei medesimi dai provvedimenti di decontribuzione di cui all'oggetto. A tale scopo, riportiamo di seguito una panoramica puntuale concernente la distribuzione assicurativa italiana, realizzata attraverso gli appalti agenziali.

**ALCUNI DATI DI SETTORE**

Per quanto riguarda il Mercato assicurativo italiano, sono autorizzati ad operare 242.936 intermediari. Di questi, 26.912 sono Agenti di assicurazione iscritti alla Sezione A del Registro Unico Intermediari, e 200.884 produttori e subagenti iscritti alla Sezione E. In particolare, costituite sotto forma di ditte individuali, Società di persone e in piccole parte Società di capitali senza peraltro mai una partecipazione da parte delle Imprese di assicurazione.

Interessante la rilevazione inerente alla distribuzione del ramo DANNI, per il 77% ancora saldamente in mano alle agenzie di assicurazione.

Per quanto riguarda il CCNL applicato da Anapa Rete ImpresAgenzia, stipulato con le organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative, si riferisce a circa 12.000 dipendenti di agenzia in copertura per conto di circa 2.600 agenzie assicurative versanti, come risulta dai dati comunicati da ENBASS, il nostro Ente Bilaterale, relativi a fine 2022.

A questi vanno aggiunti i dati riguardanti gli iscritti all'altro sindacato agenti e ai loro dipendenti, oltre a quelli relativi **ai non iscritti in alcun sindacato o associazione**, che portano il dato complessivo nazionale verosimilmente a circa **35<40.000 dipendenti totali** (la media nazionale è di 2,5 dipendenti per agenzia). I contratti applicati nel settore risultano essere quello del Sindacato nazionale Agenti, del commercio e di Anapa Rete ImpresAgenzia.

Riteniamo pertanto tale situazione occupazionale di assoluta rilevanza e meritevole di un riesame, anche in riferimento all'esclusione da parte dell'Inps (Circolare n. 33 del 22/02/2021) degli Agenti di assicurazione dai beneficiari delle agevolazioni muovendo i presupposti di tale esclusione dalla pronuncia della Commissione Europea " *Decision C (2021) 1220 final*", escludente dal beneficio le Imprese operanti nel settore finanziario.

Ora, a prescindere dalle motivazioni che hanno condotto la CE a prevedere tale esclusione tout court, il problema, come abbiamo con voi convenuto, è a monte.

**Equiparare le agenzie di assicurazione alle compagnie di assicurazione ed alle banche appare del tutto immotivato e discriminatorio.**

Micro e piccole aziende quali sono le agenzie **non possono essere considerate alla stessa stregua delle grandi imprese assicurative e bancarie** che, peraltro, ricevono ben altre tutele dal fatto di rientrare nel sistema bancario ed assicurativo europeo.

Molto più giusto e corretto sarebbe, utilizzare lo stesso metodo che la CE fissa per tante altre forme di incentivo e di aiuto alle imprese ovvero prevedendo l'esclusione per dimensione di azienda e concedendo, quindi, il beneficio, nell'ambito della sezione "K", alle sole MPMI (micro e piccole-medie imprese) così classificate secondo quanto previsto dalla Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 06/05/2003 (ovvero in virtù del fatturato e del numero di addetti).

Allo scopo di avvalorare tale tesi, ci corre l'obbligo evidenziare che già in precedenti provvedimenti normativi e interpretazioni ministeriali, gli Agenti sono stati dapprima ricompresi al pari delle Compagnie di assicurazione salvo poi ottenere le sacrosante correttive, come nel caso dei finanziamenti emanati durante la prima fase emergenziale dell'epidemia sanitaria da Covid, a cui poterono accedere grazie al Ministero dello Sviluppo Economico che ammise gli Agenti tra i destinatari del Fondo di garanzia PMI.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, e del grave contenzioso che questa situazione sta creando in capo a numerosissimi colleghi, **riteniamo quanto mai necessario un intervento normativo per ammettere gli Agenti (codice ATECO 66.22.02) e i propri collaboratori autonomi (codici 66.22.03 e 66.22.04) tra i soggetti beneficiari.**

Anapa Rete ImpresAgenzia è disponibile ad un incontro volto a illustrare nello specifico oltre al grave pregiudizio alla nostra categoria, che certamente non aiuta allo sviluppo della nuova occupazione per le impiegate e i giovani di agenzie di assicurazione, anche il danno emergente che tale situazione sta causando.

Restiamo in attesa di un Vostro gentile riscontro rimanendo disponibili alle fasi successive e operative che vorrete proporci.

Cordiali saluti.

Il Presidente Nazionale  
(*Vincenzo Cirasola*)

